

Mercoledì 10 Maggio > Mercoledì della IV settimana di Pasqua

(Feria - Bianco)

At 12,24-13,5 Sal 66 Gv 12,44-50: *Io sono venuto nel mondo come luce.*

Con i suoi tocchi di pennello precisi e vivaci Luca, unendo le sue competenze di medico e di artista pittore, ci restituisce quadri molto efficaci della vita delle prime comunità cristiane. Con particolare intensità emerge l'esperienza viva dello Spirito Santo in mezzo agli apostoli e ai primi discepoli, che restano disposti e aperti ad accoglierlo attraverso le due fondamentali armi disarmanti di *preghiera e digiuno*. Significa che la grazia del Signore, mediante lo Spirito Santo ormai donato, è sempre in mezzo ai suoi discepoli amici, cui compete il disporsi al raccoglimento per l'incarnazione della grazia effusa. *La parola di Dio cresce*, ci dice Luca: il fatto di annunciarla, condividerla e meditarla ne ottiene una crescita. Nel vangelo Gesù insiste sulla sottolineatura evidentemente essenziale e imprescindibile della sua intima relazione con il Padre: credere in lui significa credere nel Padre e accoglierlo come pure reciprocamente la fede nel Padre si rende vera nella fede in lui perché non si può porre la propria fede nel Padre scindendola da quella in lui, in quanto *"il Padre e io siamo una cosa sola"*. Gesù oggi aggiunge anche un altro elemento essenziale: quello di essere *venuto per salvare, non per condannare*. Tuttavia non ci si può salvare senza il nostro libero assenso: la lampada resta accesa se ci procuriamo l'olio per alimentarla e lo custodiamo per utilizzarlo quando ce n'è bisogno che è sempre (Mt 25,1-13).

La Liturgia di [Mercoledì 10 Maggio 2017](#)

=====

**Mercoledì della IV settimana di Pasqua**

=====

*Grado della Celebrazione: Feria*

*Colore liturgico: Bianco*

**Antifona d'ingresso**

Ti loderò, Signore, fra tutti i popoli,  
ai miei fratelli annunzierò il tuo nome. Alleluia. (Sal 18,50; 22,23)

**Colletta**

O Dio, vita dei tuoi fedeli,  
gloria degli umili, beatitudine dei giusti,  
ascolta la preghiera del tuo popolo,

e sazia con l'abbondanza dei tuoi doni  
la sete di coloro che sperano nelle tue promesse.  
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

**PRIMA LETTURA** (*At 12,24-13,5*)

*Riservate per me Bàrnaba e Sàulo.*

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, la parola di Dio cresceva e si diffondeva. Bàrnaba e Sàulo poi, compiuto il loro servizio a Gerusalemme, tornarono prendendo con sé Giovanni, detto Marco.

C'erano nella Chiesa di Antiòchia profeti e maestri: Bàrnaba, Simeone detto Niger, Lucio di Cirène, Manaèn, compagno d'infanzia di Erode il tetrarca, e Sàulo. Mentre essi stavano celebrando il culto del Signore e digiunando, lo Spirito Santo disse: «Riservate per me Bàrnaba e Sàulo per l'opera alla quale li ho chiamati». Allora, dopo aver digiunato e pregato, imposero loro le mani e li congedarono. Essi dunque, inviati dallo Spirito Santo, scesero a Selèucia e di qui salparono per Cipro. Giunti a Salamina, cominciarono ad annunciare la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei.

Parola di Dio

**SALMO RESPONSORIALE** (*Sal 66*)

**Rit: Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.**

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,  
su di noi faccia splendere il suo volto;  
perché si conosca sulla terra la tua via,  
la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,  
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,  
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, o Dio,  
ti lodino i popoli tutti.  
Ci benedica Dio e lo temano  
tutti i confini della terra.

## **Canto al Vangelo** (*Gv 8,12*)

Alleluia, alleluia.

Io sono la luce del mondo, dice il Signore:  
chi segue me avrà la luce della vita.

Alleluia.

## **VANGELO** (*Gv 12,44-50*)

*Io sono venuto nel mondo come luce.*

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù esclamò:

«Chi crede in me, non crede in me ma in colui che mi ha mandato; chi vede me, vede colui che mi ha mandato. Io sono venuto nel mondo come luce, perché chiunque crede in me non rimanga nelle tenebre.

Se qualcuno ascolta le mie parole e non le osserva, io non lo condanno; perché non sono venuto per condannare il mondo, ma per salvare il mondo.

Chi mi rifiuta e non accoglie le mie parole, ha chi lo condanna: la parola che ho detto lo condannerà nell'ultimo giorno. Perché io non ho parlato da me stesso, ma il Padre, che mi ha mandato, mi ha ordinato lui di che cosa parlare e che cosa devo dire. E io so che il suo comandamento è vita eterna. Le cose dunque che io dico, le dico così come il Padre le ha dette a me».

Parola del Signore

## **Preghiera dei fedeli**

Il Cristo si presenta a noi come rivelatore del Padre. Invochiamo Dio con fiducia, dicendo:

Ascoltaci, o Signore.

- Perché coloro che sono inviati ad annunciare il vangelo siano sempre fedeli al loro «mandato», per la crescita del popolo di Dio. Preghiamo.

- Perché nella celebrazione del culto liturgico la comunità cristiana si senta impegnata a partecipare alla missione di Cristo nel mondo. Preghiamo.

- Perché ogni uomo, che vive nelle tenebre dell'incredulità, possa riscoprire la luce della fede nel Cristo-Parola vivente di Dio. Preghiamo.

- Perché i cristiani accostino, conoscano e preghino sempre di più la Sacra Scrittura, Parola perenne del Padre all'umanità. Preghiamo.
- Perché noi credenti possiamo testimoniare a tutti che la nostra fede è la forza che salva il mondo. Preghiamo.
- Per chi è alla ricerca di Dio. Preghiamo.
- Per i genitori, primi educatori nella fede. Preghiamo.

O Dio, che continui a mandare nel mondo i tuoi messaggeri di verità per annunciare la Parola di salvezza che tu hai comunicato al tuo Figlio, Fa' che nessuno per colpa nostra respinga questo messaggio di vita eterna. Per Cristo nostro Signore. Amen.

### **Preghiera sulle offerte**

O Dio, che in questo misterioso scambio di doni ci fai partecipare alla comunione con te, unico e sommo bene, concedi che la luce della tua verità sia testimoniata dalla nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

Oppure:

Santifica, o Padre, i nostri doni, e accettali come offerta spirituale a te gradita; fa' che la partecipazione a questo sacrificio ci renda testimoni del tuo amore per noi. Per Cristo nostro Signore.

### **PREFAZIO PASQUALE IV**

La restaurazione dell'universo per mezzo del mistero pasquale

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, proclamare sempre la tua gloria, o Signore, e soprattutto esaltarti in questo tempo nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. In lui, vincitore del peccato e della morte, l'universo risorge e si rinnova, e l'uomo ritorna alle sorgenti della vita. Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale, l'umanità esulta su tutta la terra, e con l'assemblea degli angeli e dei santi canta l'inno della tua gloria: Santo...

## **Antifona di comunione**

Dice il Signore:

"Io vi ho scelto dal mondo  
e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto,  
e il vostro frutto rimanga. Alleluia. (cf. Gv 15,16.19)

Oppure:

"Il Padre mi ha mandato,  
egli mi ha ordinato che cosa devo dire  
e annunziare". Alleluia. (Gv 12,49)

## **Pregheiera dopo la comunione**

Assisti il tuo popolo, Dio onnipotente:  
e poiché lo hai colmato della grazia  
di questi santi misteri,  
donagli di passare dalla nativa fragilità umana  
alla vita nuova nel Cristo risorto.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Oppure:

O Dio, salvezza eterna di chi crede in te,  
fa' che confortati da questo sacramento pasquale  
giungiamo senza timore nella luce della tua casa.  
Per Cristo nostro Signore.

## **Commento**

*Cominciando il suo ministero, Cristo, tralasciando il nome di "Dio", introduce quello di "Padre". Il concetto di Dio Padre è dominante nel cristianesimo, ed è Cristo a chiarire questa realtà di Dio come Padre.*

*Il nome di "Dio", avendo perso il significato di un nome preciso, è diventato come un attributo, come nelle espressioni del tipo: "Il denaro è il suo dio". Così, per alcuni, "Dio" è un nome freddo, che non esprime né genera alcun sentimento o affetto.*

*Diverso è il concetto di paternità. Esso implica l'idea di figli e di figlie, suggerendo amore e tenerezza. Questa verità è la chiave che apre molte porte, la luce che mette allo scoperto ciò che è santo e nascosto.*

*Cristo trasmette la luce ad un mondo avvolto nelle tenebre. Certo, Cristo rispetta la legge, ma la ritiene incompleta. Suo compito è di renderla completa, non solo tramite ciò che dice, ma anche tramite ciò che fa.*

*Egli realizza la verità. In generale si concepisce la verità come una formula astratta; con Cristo, invece, la verità si fa persona. Egli non porta la verità: è la verità. La verità, dunque, è una persona, non una proposizione. Rivelando la verità, Cristo rivela il Padre. Vedere Cristo significa vedere il Padre, rifiutarlo significa condannare se stessi.*